

l'antico aspetto. Si è conservato però retro di esse una parete antica, sulla quale stanno ancora alcune memorie scritte col carbone o con altro, dalle quali si deduce aver servito questo luogo a prigioni di Stato. In esse memorie si leggono i nomi di un Lucchino da Cremona, di un Cristoforo Frangipane e di altri, e son notati gli anni 1478 e 1518. — Discendendo da una piccola scalea, di fronte alla quale, in sulla porta, sta il busto di Sebastiano Veniero scolpito da *Alessandro Vittoria*, si viene sul piano della scala così detta dei censori, e precisamente al notato salotto d'ingresso. Da questo giungesi alla stanza una volta appellata

*Bussola dei capi*. Così chiamata appunto per esservi qui una bussola alla sinistra, per la quale si entra nella già descritta stanza dei capi del consiglio de' X. È ornata essa stanza con tre quadri laterali, opere di *Marco Vecellio* e di *Antonio Vassilacchi*, esprimenti la orazione del doge Leonardo Donato alla Vergine: lo Sforza presentato delle chiavi di Brescia; e la resa di Bergamo. Il soffitto, dipinto tutto da *Paolo Veronese*, manca del pezzo centrale, che esprimeva san Marco in gloria, rapito nel 1797 dai Franchi, e rimasto poscia a Parigi. Decorasi ancora questa stanza per un camino magnifico, lavoro di *Pietro da Salò*.

*Sala dei X*. Magnifico, in vero, è questo luogo e quale conveniva alla maestà del principal magistrato della repubblica. Il soffitto, posto ad oro con regal profusione, è disegno del patriarca di Aquileja *Daniele Barbaro*; e *Paolo Veronese*, lo *Zelotti* e *Giambattista Ponchino* lo adornavano con tutta la pompa dei lor pennelli, dipingendovi, nei vari compartimenti, allegorie, ed immagini simboliche, ed ornamenti a chiaro scuro, e fregi, la di cui descrizione tornerebbe lunga di troppo. Le pareti son coperte da tre tele latissime, operate da *Marco Vecellio*, dall' *Aliense* e da *Leandro Bassano*: il primo coloriva con molta maestria la pace di Bologna; il secondo la Visita de' Magi, e l'ultimo l'incontro del doge Ziani col papa Alessandro, dopo la vittoria ottenuta sopra le armi del Barbarossa. — Passato un transito si giugne alla

*Sala delle quattro porte*. Prende denominazione questa sala